

Nazarena Majone

Bollettino
informativo
sulla Causa
di Beatificazione
e Canonizzazione
della Venerabile



“

**Il Bambinello
voglia donarci
tante benedizioni.**
Madre Nazarena

***Buon
Natale!***



Cari Amici,

nella memoria di ciascuno di noi scorrono i tanti Natali vissuti, che scandiscono il lento ma inesorabile scorrere degli anni. Natali felici, gioiosi. A volte tristi: per una sofferenza, un lutto improvviso. Ma anche in momenti come questi il messaggio di Dio che si fa uomo come noi offre quel guizzo che diventa astro luminoso che conduce alla grotta di Betlemme.

Natale è la festa della tenerezza, dell'amore e della gioia. È la festa di Gesù Bambino, è la festa di tutti i bambini del mondo. La prima immagine che Dio ha voluto dare di sé agli uomini è quella di un bimbo in fasce dentro una mangiatoia.

Purtroppo ci sono ancora Natali di guerra, Natali di miseria, Natali di povertà e c'è sempre un Erode che insidia la venuta di un bambino che nasce. Date quindi una carezza ai vostri bambini pensando a quei milioni di loro fratellini che vivono in condizioni di povertà o di abbandono.

Natale è il tempo delle opere buone: facciamo qualche piccolo gesto concreto di solidarietà perché sui loro volti torni a fiorire il sorriso.

Carissimi Amici, è davanti al presepe che, assieme a Madre Nazarena, pregheremo Gesù perché infonda nei vostri cuori tanta pace e serenità.

Suor Rosa

♥ Sono povera, non ho niente e mossa dal sentimento della mia miseria e da quello della vostra misericordia, vengo a domandarvi, o Spirito Divino, la elemosina della vostra grazia.

♥ Mio Gesù, la tua benedizione mi preceda, mi accompagni e mi segua, affinché tutto ciò che faccio, porti l'impronta del tuo "Ti benedico".

♥ Sono povera, non ho niente. Mossa dal sentimento della mia miseria e da quello della vostra misericordia, vengo a domandarvi, o Spirito Divino, l'elemosina della vostra grazia, senza la quale non posso nulla in ordine alla vita eterna; l'elemosina dei buoni pensieri, dei buoni desideri, dei pii movimenti, delle forti risoluzioni che fanno i Santi.

♥ Non condannate il vostro prossimo neppure sulla testimonianza dei vostri occhi, perché anche gli occhi sono spesso ingannati. Il mezzo più sicuro per essere retti col prossimo, è non guardare affatto ciò che fa; perché guardare, pensare e giudicare è tutt'uno.

♥ Ciò che Dio permette, è sempre per il nostro maggior bene spirituale e chi si adatta di buon grado alle divine disposizioni, non ne può risentire che grande vantaggio.



Cara Madre, ti scrivo...

Ho 25 anni e il mio cuore è rimasto chiuso per un amore finito, che mi ha segnato per sempre e ha lasciato in me tanta solitudine. Nel pieno della disperazione stavo per compiere un gesto non buono, quando un'amica mi ha portato presso di te nella stupenda Chiesa dello Spirito Santo in Messina. Presso la tua tomba ho pregato tanto e ti ho presentato il mio dolore. Dio tramite te ha riempito il mio cuore di serenità, di pace e di futuro.

Voglio ringraziarti pubblicamente perché veramente per me sei stata Madre attenta e premurosa. Ho ripreso in mano la mia vita con una finalità diversa e con serenità. Ora lavoro e attendo che la mia vita sia illuminata dalla luce dell'amore: voglio formare una famiglia ricca di amore. Grazie, Madre Nazarena, ti voglio tanto bene

Sabina



La Divina Superiora

Nei primi anni del '900, l'albero piantato ad Avignone aveva radici solide e già spuntavano nuovi germogli. Il 6 gennaio 1902 viene aperta a Taormina la prima casa fuori Messina e l'anno successivo fu la volta di Giardini. Padre Annibale, che si considerava solo l'*Iniziatore* e tutto rimetteva a Dio, pensò a un grande atto di fede coinvolgendo i membri della proclamazione della Vergine Immacolata quale "Superiora" delle Figlie del Divino Zelo.

E alla Vergine si rivolse l'intera Congregazione femminile, con una preparazione di preghiere, cominciata agli inizi del 1904 e protrattasi fino al mese di dicembre. La novena dell'Immacolata fu celebrata con tanto fervore ricorrendo il 50° del dogma dell'Immacolata Concezione e, ancor più, per l'imminente proclamazione voluta da Padre Annibale, che riunì nella Casa Madre anche le Suore e le probande di Taormina e Giardini. Furono giorni di indicibile, fervorosa attesa.

Finalmente l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, dopo la Messa, a un cenno di Padre Annibale, avanzai verso l'altare e, inginocchiandomi, dissi: «Io, Suor Maria Nazarena, non superiore, ma serva di tutto questo minimo Istituto, nel mio nome e da parte di tutte le Superiori Generali future, con piena volontà rinunzio per me e per quelle che mi succederanno, al titolo e all'ufficio di Superiora, assu-

mendo il titolo di vostra Vicaria. E in quanto all'ufficio, protesto di considerarmi come effettiva servente della comunità, come non buona a nulla, e, per tutto ciò che farò, imploro e implorerò il vostro potente aiuto, la vostra grazia, scongiurando fin d'ora la vostra materna carità e quella di tutte le Figlie del Divino Zelo, presenti e future, che mi sia accordato

ampio e pietoso perdono per tutti i difetti e mancanze o omissioni che potrò commettere nel posto che indegnamente occupo. Amen».

Fu un'esperienza molto forte e piansi per la commozione, interrompendo più volte la lettura. Mamma mia, aiutami, fortifica la mia debolezza, metti in fuga i miei timori ed io, abbandonandomi nelle tue braccia, sarò certa di vivere tutta la Volontà Divina. Per questo



chiedevo ripetutamente alla mia "Superiora" di farsi tramite tra me e il Signore, perché fosse lei stessa ad offrire al Figlio suo il sacrificio della mia volontà convertendola nella Sua volontà.

Padre Annibale amava ripetermi: «Non trova Gesù chi non cerca Maria e chi cerca Maria trova Gesù». È una massima di cui ho fatto tesoro ogni giorno. Nelle mie preghiere non ho mai disgiunto il Figlio dalla Madre. Posso confidargli che il mio amore verso Dio era frutto dell'amore verso la Madonna. Un amore che ho cercato di trasmettere anche alle mie Suore.

*Giovani, sognate in grande,
guardate al di là delle apparenze.*

*Non pensate che il mondo sia
come ve lo presentiamo noi adulti.*

*Vi hanno definito come
la "generazione invisibile".*

*No! Voi siete la realtà vera
di un sogno che è stato spezzato.*

Cari giovani, oggi vi tocca vivere in una società multimediale che vi imbotti di immagini che esprimono la falsità di una vita all'insegna del "mi piace, quindi è bene". Purtroppo a voi mancano padri veri e maestri autentici: siete orfani di modelli e, per questo, non avete grinta, non sapendo a chi opporvi. Allora fate cose assurde, perché qualcuno si accorga di voi e, così facendo, la vostra vita non si pone limiti.

Ricordo me adolescente, frenata da tanti limiti socioculturali e morali, felice di aver trasgredito il falso senso comune che separa i buoni dai cattivi, racchiudendo la persona nel suo comportamento, ma mi rivedo anche con una fede in Gesù concreta, bella, entusiasmante, che mi ha dato sempre forza e speranza.

A voi questa gioia non è concessa, perché abbiamo ucciso i vostri sogni, abbiamo fiaccato la vostra volontà e annebbiato la vostra responsabilità col "tutto e subito", con "l'usa e getta" e, soprattutto, con la diseducativa azione di un amore fasullo e di una opprimente protezione per non farvi provare il dolore, cancellando il valore e il mistero della morte dai vostri occhi e, quindi, togliendovi la speranza.

Vi abbiamo reso dei "molluschi" e ora non sapete stare in piedi da soli. Vi abbiamo imbrogliato dicendovi che il male non esiste, perché quel che conta è la misura del piace-



Giovani, non fatevi uccidere i sogni!

re; vi abbiamo privato della forza trascinante della passione ed anche della fede in Dio.

Nel mio cammino personale ho avuto la gioia di un incontro che mi ha scaldata il cuore: la figura di Madre Nazarena per me è stata un prezioso punto di riferimento, una guida costante nel mio cammino. Con lei nutro una "simpatia affettiva e spirituale", che ha generato in me un progressivo coinvolgimento nel suo cammino, un appassionato interesse alle sue vicende, una gioiosa condivisione dei progetti e del-

le speranze che animarono i suoi passi. Invocare la sua intercessione per me significa non solo pregarla, ma anche e soprattutto pregare "come" e "con" lei, assumendone i sentimenti, le scelte e lo stile di vita.

Nella mia vita - anch'io sono stata giovane come voi - ho trovato in Nazarena un faro che ha orientato la mia vocazione verso la vita religiosa. Ma non c'è soltanto questo tipo di vocazione, ce ne sono altre, purché si abbia il coraggio di uscire dal proprio guscio con coraggio, liberi di scegliere quel

che è meglio per voi. Vi voglio tanto bene, cari giovani, e vorrei che foste tutti capaci di vivere la vostra età, senza bruciare le tappe, ma godendo della bellezza della stagione giovanile. Vi auguro che possiate lasciare nel mondo la vostra "orma", grande o piccola che sia, purché sia la vostra, che è unica e irripetibile.

Sì, ognuno di voi è unico ed è un valore inestimabile agli occhi di Dio. Vi abbraccio con affetto immenso.

Suor Rosa Graziano



Madre Nazarena, ti affido la salute di Lello, un lavoratore che sta soffrendo di leucemia. Ha forza, ha fede: aiutalo!

Angelo

Madre Nazarena, dopo aver chiesto tante volte la tua intercessione presso Dio, vengo ancora a ringraziarti per non avermi mai abbandonata, anche nei momenti bui e dolorosi. Ti ringrazio per il dono della mia famiglia e ti chiedo di continuare a proteggerci. Grazie!

D. C.

Madre, tu che sei vicina a Dio, aiutami in questo periodo di attesa. Fa che i bambini che porto in grembo siano sani, che possano vedere la luce e che tutta la nostra famiglia, dopo tante sofferenze, possa avere un pochino di serenità. I miei bambini sono un miracolo, un tuo miracolo. Aiutami a portare a termine la gravidanza e donami la gioia di poter abbracciare i miei piccoli.

C. R.

Il 25 di ogni mese, nella chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una Santa Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il CCP n. 88471008 e indicando la causale.

In preghiera sulla sua tomba

Madre Nazarena, ti supplico di intercedere per le mie intenzioni: fa' che mia madre abbia un cuore tenero di mamma e non duro e prepotente come una padrona (...). Portala alla conversione e al pentimento. Ti affido mio figlio David. Aiutalo, donagli forza per accettare con serenità la sua malattia. Da mamma imploro la tua intercessione presso Dio perché guarisca.

Loredana

Cara Madre, so che puoi intercedere per me presso il Sommo Dio. Sai della mia grave malattia, che ha ripreso il suo inesorabile cammino; Tu conosci la mia persona e la mia fede cristiana e l'amore grande verso il nostro Dio. Fai che con la tua intercessione possa guarire, io continuerò a pregare tanto per te perché tu possa diventare beata.

Antonio G.



Madre Nazarena ti supplico di intercedere presso Dio per mio figlio Massimo, affinché guarisca. Prega tu per lui e anche io prego tutti i giorni, credo in Gesù che forse non mi concede questa grazia per i miei peccati.

Teresa

Cara Madre Nazarena, prega per noi e per le nostre famiglie. Grazie per tutto l'amore che ci hai donato.

Classe I B

Riportiamo i pensieri in lingua italiana; tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua.



«Madre, pure la giardiniera sa fare?»

Anche nel severo e antico Palazzo Brunaccini, dove suore e orfanelle si erano trasferite dal quartiere Avignone, la povertà regnava sovrana: Padre Annibale e Madre Nazarena erano costretti a fare acrobazie per provvedere alle necessità di un centinaio di persone dotate di appetito formidabile...



Quante ore della notte trascorse da Madre Nazarena a rattrappare vestiti, ricucire scarpe e pantofole; oppure di giorno a ramazzare il cortile e a riassettere cucina e dormitori. Una consorella, vedendola lavorare con una zappetta nel giardino, le disse: «Madre, pure la giardiniera sa fare?». Nazarena sorridendo le rispose: «No, però la giardiniera delle anime, sì!».

Quanti viaggi per le vie di Messina a mendicare un aiuto per i suoi orfanelli o per ottenere da qualche dama benefica il necessario per soddisfare qualche creditore non più disposto ad attendere!

E quante volte dovette rincorrere Padre Annibale per dirgli: «Non abbiamo più pane... Come faccio a preparare il pranzo?». Ma la risposta del Fondatore era sempre la stessa: «Andate in chiesa a pregare i nostri protettori, san Giuseppe e sant'Antonio, affinché provvedano».

Puntualmente, e spesso in modo davvero miracoloso, sopraggiungeva quanto serviva perché non mancasse il necessario ai più poveri tra i figli di Dio.



”

**La felicità intravista
attraverso le tribolazioni
è come un raggio di sole
nel cuore della notte.**

**La felicità non può mancare
a chi tutto sacrifica
per il Signore.**

Madre Nazarena

**Preghiera per impetrare grazie e per la glorificazione
della Venerabile Madre Nazarena Majone**

O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre Nazarena Majone. Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare
sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando
per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare
sempre sulla via dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

Pater - Ave - Gloria

Per comunicare grazie e richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE NAZARENA MAJONE
Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma - Tel. 06.7804642 - www.madrenazarena.it

E-mail: postulacionemadrenazarena@gmail.com

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che faranno pervenire alla Postulazione
sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA